



## BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 8/2018 del 22/06/2018

**Fase fenologica.** Tutte le varietà stanno raggiungendo la fase di chiusura grappolo; la crotina ha avuto una allegazione irregolare, sta uscendo dalla fase di grano di pepe ed il grappolo è potenzialmente ancora soggetto ad infezioni di peronospora.

**Peronospora.** Le attuali e previste condizioni climatiche caratterizzate da condizioni di alta pressione non sono favorevoli al verificarsi di nuove infezioni primarie, tuttavia le pregresse condizioni climatiche, la presenza di infezioni in atto, le frequenti bagnature fogliari, il forte sviluppo vegetativo, inducono a ritenere **alto il rischio di infezioni secondarie ed il pericolo di progressione della malattia.** Per queste ragioni si raccomanda di ripristinare la protezione della vegetazione allo scadere del turno del trattamento precedente, privilegiando l'impiego di p.a. endoterapici (citotropici e/o sistemici), preferibilmente nelle formulazioni contenenti partner caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino. In chiusura grappolo valutare la possibilità di utilizzare p.a. che collateralmente proteggono da eventuali attacchi di botrite. La peronospora, in alcune zone e nei vigneti poco o mal trattati sta dimostrando tutta la sua aggressività. **Chi non effettua i dovuti trattamenti fitosanitari si rende responsabile della diffusione di malattie ed arreca danni economici ai viticoltori confinanti e può essere penalmente perseguito.** Si ricorda infine il rispetto del numero massimo di trattamenti con lo stesso p.a., previsto nelle Norme tecniche di difesa per le misure agroambientali del PSR e riportato in etichetta.

**Oidio.** Il rialzo delle temperature medie crea la situazione ottimale per l'attività dell'oidio. Quindi si consiglia di miscelare un prodotto sistemico (non lo stesso per più di 3 volte all'anno) con un prodotto di copertura zolfo bagnabile a 2-4 kg/ha. E' possibile intervallare un trattamento con zolfo in polvere a 25-30 kg/ettaro specialmente nei vigneti soggetti a forte rischio di attacco. In caso di accertata presenza di infezioni in atto è consigliabile privilegiare l'impiego di prodotti a base di *meptyldinocap* o *spiroxamina*.

**Tignoletta dell'uva.** E' iniziato il volo degli adulti della seconda generazione.

### Varie.

- Portare a termine la palizzata dei germogli, iniziare la cimatura e una leggera defogliatura sui lati del filare esposti al sole. Una corretta esecuzione di tali pratiche di gestione del verde favorisce l'arieggiamento e l'idonea distribuzione e penetrazione dei prodotti fitosanitari.
- Con l'aumentare della vegetazione, si consiglia di trattare tutti i filari e di impiegare volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro.
- Il Servizio Fitosanitario Regionale ha comunicato le date per **i due trattamenti obbligatori contro la scafoideo vettore della Flavescenza Dorata della vite:** il primo dal 9 al 20 giugno, il secondo dal 27 giugno al 12 luglio
- **Si raccomanda di eseguire la trinciatura delle erbe infestanti prima di procedere all'esecuzione dei trattamenti insetticidi volti al controllo delle popolazioni di *Scaphoideus titanus*, allo scopo di salvaguardare gli insetti pronubi, utili.**
- **E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno**
- **Si consiglia di trinciare l'erba dei terreni incolti e delle rive vicini a vigneti in produzione entro la fine maggio primi giorni di giugno, per evitare di spostare eventuali insetti nocivi alla vite, dall'incolto al vigneto.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, tecnico Co.pro.Vi., cel. 3387504596

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano e la Società Cooperativa CO.PRO.VI di Casteggio (Pv)

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE